

Comité de Vigilance et d'action pour le bien être Animal (Comitato di Vigilanza e di azione per il benessere Animale)



C.V.A. !

per la riforma delle istituzioni pubbliche legate all'animale e la creazione di uno statuto giuridico specifico all'animale

Association BOURDON, Les Amis des Chats, Association Contre la Maltraitance Animale (A.C.M.A.), Association Française et Internationale de Protection Animale (A.F.I.P.A.), Association CHEVAL, Association de Sauvegarde et de Protection des Animaux Sauvages (A.S.P.A.S.), Association Nationale contre le Trafic des Animaux de Compagnie (A.N.T.A.C.), Le Chat citoyen, Comité scientifique PRO ANIMA, Comité Radicalement Anti Corrida (C.R.A.C.), Convention Vie et Nature pour une écologie radicale (C.V.N.), Coordination et Information en Faveur des Animaux Martyrs (C.I.F.A.M.), École du Chat de Michel CAMBAZARD, Collectif Anti Corrida de Fréjus (C.A.C. 83), Fédération Agissons, Fédération de Liaisons Anti-Corrída (F.L.A.C.) et ses associations rattachées, Groupement de Réflexion et d'Action pour l'Animal (G.R.A.AL), Collectif d'Actions pour la Libération Animale (K.O.A.L.A.), Ligue Contre la Cruauté (L.C.C.), Ligue Française Contre la Vivisection (L.F.C.V.), Association LI.ZA-ASPA, Mouvement Chrétien pour l'Écologie et la Protection Animale (M.C.E.P.A.), Notre Dame de Toute Pitié, OLGA France, Protection Mondiale des Animaux de Ferme (P.M.A.F.), Réseau Cétacés, SOS Grand Bleu, Société de Protection des Oiseaux des Villes (S.P.O.V.)

Con il sostegno di Alliance Végétarienne.

Petizione per il rispetto del benessere degli animali nella Costituzione Europea

Le associazioni europee di protezione degli animali, i loro aderenti e simpatizzanti denunciano due articoli del progetto del Trattato che fissa una Costituzione per l'Europa:

- Articolo III-121, parte III, titolo I (Disposizioni d'applicazione generale)

(questo articolo è la trasposizione del Protocollo sulla protezione ed il benessere degli animali del Trattato di Amsterdam [vedi progetto del Trattato, protocollo allegato n° 33-I, 2.]):

Quando formulano e mettono in opera la politica dell'Unione nel campo dell'agricoltura, della pesca, dei trasporti, del mercato interno, della ricerca e dello sviluppo tecnologico e spaziale, l'Unione e gli Stati membri tengono pienamente conto delle esigenze del benessere degli animali quali esseri sensibili, *rispettando in ogni caso le disposizioni legislative o amministrative e le usanze degli Stati membri, particolarmente in materia di riti religiosi, di traduzioni culturali e di patrimonio regionale.*

Da parte nostra non è possibile accettare queste ultime disposizioni. In affetti, anche se la dichiarazione sulle esigenze del benessere degli animali quali esseri sensibili è positiva, il rispetto delle "disposizioni legislative o amministrative e le usanze degli Stati membri, particolarmente in materia di riti religiosi, di traduzioni culturali e di patrimonio regionale", rappresenta una eccezione di natura tale da incoraggiare il proseguimento di atti di crudeltà sugli animali (come le corride, combattimenti di galli, ingozzamento di palmipedi per il fegato grasso, caccia all'inseguimento, ecc.). Questa eccezione è in contrasto con le legislazioni dei paesi europei sulla protezione degli animali¹, e con la profonda evoluzione delle nostre società in merito al rispetto degli animali².

- Articolo III-280 sezione 3 (Cultura), capitolo V, titolo III, parte III :

1. L'Unione contribuisce alla espansione delle culture degli Stati membri nel rispetto della loro diversità nazionale e regionale, mettendo comunque in evidenza il comune eritaggio.

2. L'azione dell'Unione mira ad incoraggiare la cooperazione tra gli Stati membri e, se necessario, appoggiare e completare le loro azioni nei seguenti settori :

- Il miglioramento della conoscenza e della diffusione della cultura e della storia dei popoli europei;
- la conservazione e la salvaguardia del patrimonio culturale di importanza europea;
- gli scambi culturali non commerciali;
- la creazione artistica e letteraria, compreso il settore dell'audiovisivo

3. l'Unione e gli Stati membri favorizzano la cooperazione con gli altri paesi e le organizzazioni internazionali competenti nel campo della cultura ed in particolare con il Consiglio d'Europa.

4. L'Unione tiene conto degli aspetti culturali nella sua azione in riferimento ad altre disposizioni della Costituzione, al fine particolarmente di rispettare e promuovere la diversità delle proprie culture.

5. Per contribuire alla realizzazione degli obiettivi di cui al presente articolo :

- la legge o legge quadro europea stabilisce delle azioni di incoraggiamento, con esclusione di ogni armonizzazione delle disposizioni legislative e regolamentari degli Stati membri. Essa è adottata dopo consultazione del Comitato delle regioni;
- Il Consiglio, su proposta della Commissione, approva delle raccomandazioni.

Ricordiamo che certi aspetti di culture e di patrimoni culturali degli Stati membri dell'Unione comportano atti di costrizione, di violenza e di crudeltà sugli animali, in violazione alle esigenze del benessere degli animali.

.../...

Consequentemente

e conformemente al contenuto degli articoli I45, I-46 e I47 parte I, capitolo III, titolo VI (la vita democratica dell'Unione) del progetto di Trattato che fissa una Costituzione per l'Europa il quale contenuto prevede particolarmente che almeno un milione di cittadini dell'Unione rappresentanti un numero significativo di Stati membri possa prendere l'iniziativa di invitare la Commissione a sottoporre una proposta appropriata, le associazioni di protezione degli animali, i loro aderenti e simpatizzanti sottoscritti chiedono ai governi dell'Unione e della Commissione Europea di apportare le seguenti modifiche al Trattato:

- articolo III-121, parte III, titolo I :

1. Le esigenze del benessere degli animali quali esseri sensibili sono imperativamente prese in conto attraverso la messa in opera di una politica riguardante i seguenti campi di utilizzazione dell'animale: agricoltura, pesca, trasporti, mercato interno, ricerca, sviluppo tecnologico e spaziale.

2. Peraltro, le pratiche che non sono previste al paragrafo precedente, ma utilizzatrici di animali devono anch'esse (vedi riti religiosi, alcune tradizioni culturali, alcuni patrimoni regionali) pienamente rispettare le esigenze del benessere animale, nell'attesa della loro definitiva abolizione.

- articolo III-280 sezione 3, capitolo V, titolo III, parte III, aggiungere al punto 6 :

6. trattandosi di casi particolari di culture europee che utilizzano l'animale, le disposizioni sopra enumerate dovranno imperativamente prendere in conto le esigenze del benessere degli animali in qualità di esseri sensibili.

Firma dei privati

Cognome e nome

Indirizzo

Città

Nazione

E mail

Firma

Firma delle organizzazioni

Nome dell'organizzazione

Responsabile (Cognome e nome)

Indirizzo

Città

Nazione

E mail

Firma

¹ Italia, legge 12 ottobre 1993, N° 413, relativa all'obiezione di coscienza per gli studenti e ricercatori nel campo della sperimentazione animale.

Germania, articolo 20a integrante il rispetto degli animali nella costituzione (Protezione dei fondamenti naturali della vita e degli animali) Legge fondamentale della Repubblica Federale di Germania del 23 maggio 1949, emendata dalla legge del 26 luglio 2002.

Austria, legge sulla protezione degli animali adottata il 27 maggio 2004, entrata in vigore nel gennaio 2005.

Inghilterra, Hunting Act decretante la soppressione della caccia ad inseguimento, entrata in vigore il 18 febbraio 2005.

² Sondaggi

un sondaggio C.S.A. effettuato per conto della S.P.A. e pubblicato nel giugno 2001, dimostra che il 45% dei Francesi pensano che è necessario creare un segretariato per la protezione degli animali. Come ha fatto notare Alain Cayrol, direttore dell'Istituto C.S.A. alla prima assise della Protezione animale nel giugno 2001, *"questo prova l'importanza di questo tema per una grande parte della popolazione"*.

- un sondaggio B.V.A per conto di « 30 Millions d'Amis » pubblicato nell'aprile 2002, rileva che il 37% dei Francesi decide di dare il proprio voto in funzione dell'azione dei candidati in favore degli animali.

- un sondaggio IPSOS per l'associazione One Voice del febbraio 2003 dimostra che il 64% dei Francesi sono contro gli esperimenti sugli animali e per l'84% ogni esperimento comportante sofferenza animale dovrebbe essere interdetto.

- secondo un sondaggio SOFRES per la Fondazione Weber (Svizzera) riguardante la corrida ed effettuato a livello internazionale nell'ottobre 2003, una maggioranza di europei sono contro: 73 % dei Francesi, 49 % degli Spagnoli (38 % a favore), 57 % dei Portoghesi, 93 % dei Tedeschi, 81 % dei Belgi .